

Comune di OSNAGO (LC)

OGGETTO:

PROGETTO ESECUTIVO
LAVORI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
CULTURALE: SALA POLIVALENTE DE ANDRE'
CUP G22H25000720006

COMMITTENTE:



COMUNE DI OSNAGO
Viale Rimembranze, 3
23875 - Osnago
P.IVA 00556800134

PROGETTISTA ARCHITETTONICO:

Dott. Arch. Marco Cristiano Valsecchi
'Ordine Architetti di Lecco n°465
Direttore tecnico Sastec Progetti s.r.l.

PROGETTISTA IMPIANTISTICO E CSP

Dott. Ing. Mauro Vigano'
'Ordine Ingegneri di Lecco n°1010A

OGGETTO DELL'ELABORATO:

RELAZIONE GENERALE
Artt. 7, 23 allegato 7 del DGLS 36/23

COLLABORATORI:

Arch. Sabrina Palazzoli
Arch. Alessandro Colombo
Arch. Eleonora Pisano

SASTEC PROGETTI s.r.l.

Sede Legale
via C.Battisti, n. 6
23894 Cremella (Lc)

Sede operativa di Monza
viale Ugo Foscolo 9
20900 Monza (MB)
tel 039.2847182 fax 039.2847182 progetti@sastec.it

codice fiscale e partita iva 03163080132
n° iscrizione MM.LL.PP. 17986
numero inarcassa SI004634

REVISIONI		
1	PRIMA REVISIONE 24/06/2026	
0	PRIMA EMISSIONE 21/10/2025	

DISCIPLINA:

DOC

SCALA:

ELEBORATO:

01

FASE DI PROGETTO:

ESECUTIVA

REV:

1

DATA:

24/06/2026

COMMESSA:

218_74

NOME FILE:

21/10/2025_ese_DOC01

1	PREMESSA	3
2	LA RELAZIONE GENERALE, IN RAPPORTO ALLA TIPOLOGIA, ALLA CATEGORIA E ALLA DIMENSIONE DELL'INTERVENTO.....	5
2.1	ART.7 PUNTO 1 LETT. A)	5
	<i>DESCRIZIONE DELLE MOTIVAZIONI GIUSTIFICATIVE DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO, IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL COMMITTENTE NEL QUADRO ESIGENZIALE. INDICAZIONE DEI CONSEGUENTI LIVELLI DI PRESTAZIONE DA RAGGIUNGERE E, OVE PERTINENTI, DEI RELATIVI INDICATORI DI PRESTAZIONE CHE CONSENTANO DI VERIFICARE A OPERE ULTIME, IN FASE DI ESERCIZIO, IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI;</i>	5
2.2	ART.7 PUNTO 1 LETT. B)	5
	<i>INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI POSTI A BASE DELLA PROGETTAZIONE, IN RELAZIONE AI CONTENUTI DEL DIP, NONCHÉ DEGLI SPECIFICI REQUISITI PRESTAZIONALI TECNICI DI PROGETTO DA SODDISFARE;.....</i>	5
2.3	ART.7 PUNTO 1 LETT. C).....	5
	<i>DESCRIZIONE DETTAGLIATA, TRAMITE ELABORATI DESCRITTIVI E GRAFICI, DELLE CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE, FUNZIONALI, TECNICHE, GESTIONALI ED ECONOMICO-FINANZIARIE DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE PRESCELTA;</i>	5
2.3.1	<i>Lo stato di fatto</i>	5
2.3.3	<i>Il progetto</i>	8
2.4	ART.7 PUNTO 1 LETT. D).....	8
	<i>RIEPILOGO IN FORMA DESCRITTIVA E GRAFICA DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI ANALIZZATE NEL DOCFAP, OVE REDATTO, CHE COSTITUISCE DOCUMENTO ALLEGATO AL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA, INSIEME CON LA RELATIVA DETERMINA DI APPROVAZIONE DEL DOCFAP AI FINI DELLA VERIFICA DELLA COERENZA DEL PROCESSO PROGETTUALE;.....</i>	8
2.5	ART.7 PUNTO 1 LETT. E)	8
	<i>ELENCO DELLE NORMATIVE DI RIFERIMENTO, CON ESPlicitO RICHIAMO AI PARAMETRI PRESTAZIONALI O PRESCRITTIVI ADOTTATI PER IL PFTE, IN RELAZIONE AI VARI AMBITI NORMATIVI COGENTI O COMUNQUE PRESI A RIFERIMENTO, QUALI AZIONI E LORO COMBINAZIONI, TEMPI DI RITORNO, CLASSI DI ESPOSIZIONE, SCENARI DI EVENTO;.....</i>	8
3	DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE.....	8
3.1	ART. 7 PUNTO 2 LETT. A).....	8
	<i>ESPLICAZIONE DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE E DEL PERCORSO CHE HA CONDOTTO A ELABORARE TALE SOLUZIONE SULLA BASE DEGLI ESITI DEGLI STUDI SPECIALISTICI E DELLE INDAGINI DI CUI ALLA LETTERA C);</i>	8
3.3	ART. 7 PUNTO 2 LETT. B).....	10
	<i>ASPETTI FUNZIONALI, TECNICI E DI INTERRELAZIONE TRA I DIVERSI ELEMENTI DEL PROGETTO, ARCHITETTONICI, FUNZIONALI, STRUTTURALI, IMPIANTISTICI, ANCHE IN RIFERIMENTO AI CONTENUTI DEL DIP;</i>	10
3.4	ART. 7 PUNTO 2 LETT. C).....	11
	<i>CONSIDERAZIONI RELATIVE ALLA FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO, DOCUMENTATA ANCHE IN BASE AI RISULTATI DELLO STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE NEI CASI IN CUI SIA PREVISTO, NONCHÉ AGLI ESITI DELLE INDAGINI DI SEGUITO INDICATE E ALLE CONSEGUENTI VALUTAZIONI RIGUARDO ALLA FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO:</i>	11
3.4.1	<i>1) esiti degli studi e delle indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, ambientali, archeologiche effettuate;</i>	11
	<i>2) vincoli di natura ambientale, idraulica, storica, artistica, archeologica, paesaggistica, o di qualsiasi altra natura, interferenti sulle aree o sulle opere interessate;.....</i>	12
3.5	ART. 7 PUNTO 2 LETT. D).....	13
	<i>ACCERTAMENTO IN ORDINE ALLE INTERFERENZE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE CON OPERE PREESISTENTI O CON PUBBLICI SERVIZI PRESENTI LUNGO IL TRACCIATO E PROPOSTA DI RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE STESSE E STIMA DEI PREVEDIBILI ONERI;</i>	13
3.6	ART. 7 PUNTO 2 LETT. E).....	13
	<i>RICOGNIZIONE IN ORDINE ALLA DISPONIBILITÀ DELLE AREE E DI EVENTUALI IMMOBILI SUI QUALI DEVE ESSERE ESEGUITO L'INTERVENTO, ALLE RELATIVE MODALITÀ DI ACQUISIZIONE, AI PREVEDIBILI ONERI;.....</i>	13
3.7	ART. 7 PUNTO 2 LETT. G).....	13
	<i>INDICAZIONI SULLA FASE DI DISMISSIONE DEL CANTIERE E DI RIPRISTINO ANCHE AMBIENTALE DELLO STATO DEI LUOGHI;</i>	13
3.8	ART. 7 PUNTO 2 LETT. H).....	13
	<i>INDICAZIONI SU ACCESSIBILITÀ, UTILIZZO E LIVELLO DI MANUTENZIONE DELLE OPERE, DEGLI IMPIANTI E DEI SERVIZI ESISTENTI.</i>	13
3.9	ART. 7 PUNTO 3	13
	<i>NEL CASO DI INTERVENTI EFFETTUATI SU OPERE ESISTENTI, LA RELAZIONE NE DESCRIVE LO STATO DI CONSISTENZA, IL LIVELLO DI CONOSCENZA, LE CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE, STRUTTURALI E IMPIANTISTICHE, NONCHÉ LE MOTIVAZIONI CHE HANNO CONDOTTO ALLA SCELTA DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE.....</i>	13

4	RELAZIONE GENERALE (ESE)	14
4.1	ART. 23 PUNTO 1 LETT. A)	14
4.2	ART. 23 PUNTO 1 LETT. B)	14
	<i>I CRITERI ADOTTATI E LE SCELTE EFFETTUATE PER TRASFERIRE SUL PIANO CONTRATTUALE E SUL PIANO COSTRUTTIVO LE SOLUZIONI SPAZIALI, TIPOLOGICHE, FUNZIONALI, ARCHITETTONICHE E TECNOLOGICHE PREVISTE DAL PRECEDENTE LIVELLO PROGETTUALE APPROVATO;</i>	14
4.3	ART. 23 PUNTO 1 LETT. C)	14
	<i>I RILIEVI ESEGUITI E LE INDAGINI EFFETTUATE AI DIVERSI LIVELLI DI PROGETTAZIONE ANCHE AL FINE DI RIDURRE IN CORSO DI ESECUZIONE LA POSSIBILITÀ DI IMPREVISTI.</i>	14
4.4	ART. 23 PUNTO 2	14
	<i>LA RELAZIONE DI CUI AL COMMA 1 ELENCA LE NORMATIVE APPLICATE, CON ESPlicito RIFERIMENTO AI PARAMETRI PRESTAZIONALI O PRESCRITTIVI ADOTTATI IN RELAZIONE AI VARI AMBITI NORMATIVI COGENTI O COMUNQUE PRESI A RIFERIMENTO, QUALI AZIONI E LORO COMBINAZIONI, TEMPI DI RITORNO, CLASSI DI ESPOSIZIONE, SCENARI DI EVENTO, EVIDENZIANDO EVENTUALI MODIFICHE INTERVENUTE RISPETTO AL PRECEDENTE LIVELLO DI PROGETTAZIONE.</i>	14

1 PREMESSA

L'amministrazione del Comune di Osnago ha incaricato lo scrivente di redigere il progetto esecutivo finalizzato a partecipare alla partecipazione al bando GAL Parchi e Valli del Lecchese. In particolare al bando PSP – Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 REG. (UE) 2021/2115 – intervento SDR 07 – investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio – economico delle aree rurali in particolare l'azione 5) infrastrutture ricreative.

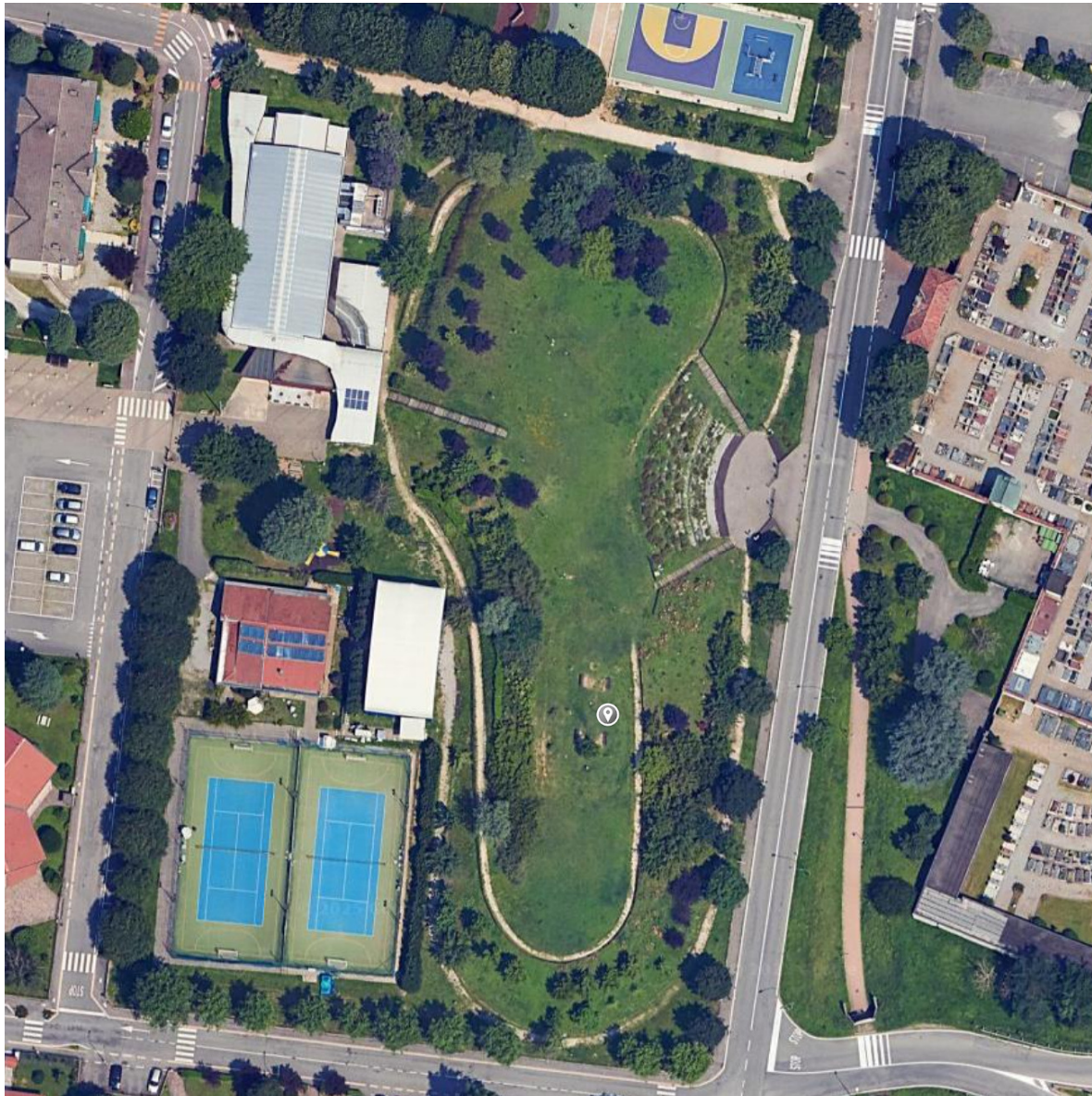
L'intervento mira allo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base per le comunità rurali nonché dell'intera società.

L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

Le azioni progettuali che interessano il bando consistono in:

- impianto videosorveglianza ed antintrusione
- cablaggio strutturato access point
- messa a norma servizi igienici
- riorganizzazione impianto nei camerini
- fari per palco interno
- faretti da palco a terra

Estratto dell'ortofoto



2 LA RELAZIONE GENERALE, IN RAPPORTO ALLA TIPOLOGIA, ALLA CATEGORIA E ALLA DIMENSIONE DELL'INTERVENTO

2.1 ART.7 PUNTO 1 LETT. A)

Descrizione delle motivazioni giustificative della necessità dell'intervento, in relazione agli obiettivi generali individuati dal committente nel Quadro Esigenziale. Indicazione dei conseguenti livelli di prestazione da raggiungere e, ove pertinenti, dei relativi indicatori di prestazione che consentano di verificare a opere ultimate, in fase di esercizio, il raggiungimento degli obiettivi previsti;

- Adeguamento del corpo servizi dello spazio De Andrè al fine di adeguarlo per l'uso da parte di persone diversamente abili
- Superamento barriera architettonica accesso palcoscenico
- Sistemazione dei camerini e, miglioramento spazio biglietteria

2.2 ART.7 PUNTO 1 LETT. B)

individuazione degli obiettivi posti a base della progettazione, in relazione ai contenuti del DIP, nonché degli specifici requisiti prestazionali tecnici di progetto da soddisfare;

L'obiettivo posto a base della progettazione, rispondendo appieno a quanto elaborato nel progetto definitivo sviluppato nel 2021 si sviluppa attraverso i seguenti punti:

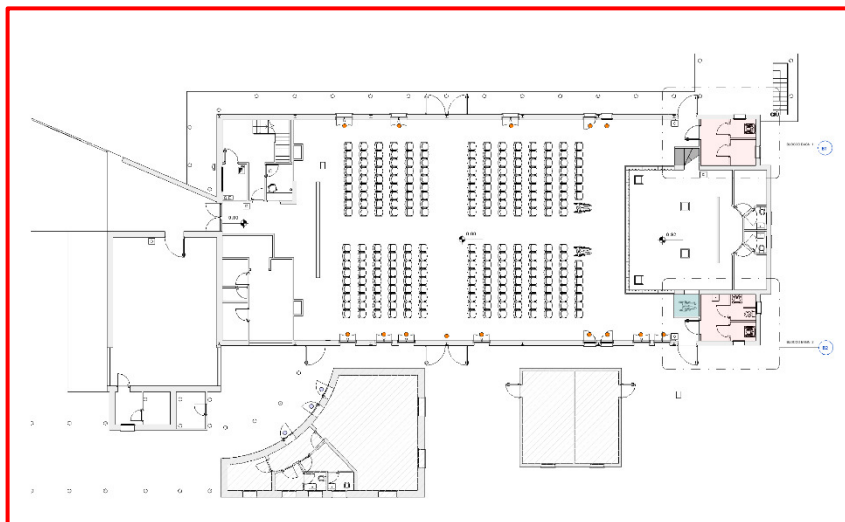
- Adeguamento del corpo servizi dello spazio De Andrè al fine di adeguarlo per l'uso da parte di persone diversamente abili
- Superamento barriera architettonica accesso palcoscenico
- Sistemazione dei camerini e miglioramento spazio biglietteria

2.3 ART.7 PUNTO 1 LETT. C)

descrizione dettagliata, tramite elaborati descrittivi e grafici, delle caratteristiche tipologiche, funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie della soluzione progettuale prescelta;

2.3.1 Lo stato di fatto

L'attuale edificio è oggetto di una serie di interventi iniziati negli anni 90.



IL FABBRICATO DELLO SPAZIO DE ANDRE'

Lo spazio De Andrè si prefigura come un edificio a pianta rettangolare ad un unico piano al quale, nel corso del tempo, si sono addizionati una serie di corpi:

- il palcoscenico con bagni e servizi
- un corpo come centrale termica
- servizi esterni a servizio del parco
- bar con relativo magazzino
- porticato

2.3.1.1 Servizi igienici

I bagni non in linea con la normativa per le persone diversamente abili, nessuno dei due lati arriva a 1,80mt e il lavamani impedisce di potersi accostare in modo agevole al vaso. Mancano i dispositivi di movimentazione, lo scarico dell'acqua è a pedale.

Nei bagni sono installati dei pavimenti che non rispondono alla normativa di antiscivolo.



2.3.1.2 *Superamento barriere architettoniche*

per accedere al palcoscenico c'è una piattaforma elevatrice che necessita di essere rimessa in funzione.

2.3.1.3 *Illuminazione*

L'attuale sistema di illuminazione utilizza dei proiettori al neon che non ottimali per la gestione dell'illuminazione e per la gestione energetica.



2.3.2 *Indagini strutturali*

Non sono state compiute indagini strutturali in questa fase di progetto, dal momento che l'intervento non riguarda parti strutturali, non altera il comportamento strutturale del fabbricato (né con una variazione dei carichi, né con un'alterazione degli elementi strutturali)

2.3.3 Il progetto

2.4 ART.7 PUNTO 1 LETT. D)

riepilogo in forma descrittiva e grafica delle alternative progettuali analizzate nel DOCFAP, ove redatto, che costituisce documento allegato al progetto di fattibilità tecnica ed economica, insieme con la relativa determina di approvazione del DOCFAP ai fini della verifica della coerenza del processo progettuale;

il progetto prevede il miglioramento di opere finalizzate all'uso teatrale con soluzioni che possano rendere inclusivo nel complesso l'immobile.

2.5 ART.7 PUNTO 1 LETT. E)

elenco delle normative di riferimento, con esplicito richiamo ai parametri prestazionali o prescrittivi adottati per il PFTE, in relazione ai vari ambiti normativi cogenti o comunque presi a riferimento, quali azioni e loro combinazioni, tempi di ritorno, classi di esposizione, scenari di evento;

- Regolamento Edilizio Comunale e regolamenti locali;
- Regolamento Locale d'Igiene della Regione Lombardia – Titolo III;
- D.M. 26 agosto 1992 e succ. mod. e integrazioni “Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica”;
- DM 23 giugno 2022 n. 256 (CAM);
- D.lgs. 36/2023;

Tutte le norme e direttive comunitarie.

Nel dettaglio della normativa di settore si vedano le relazioni tecniche impiantistiche

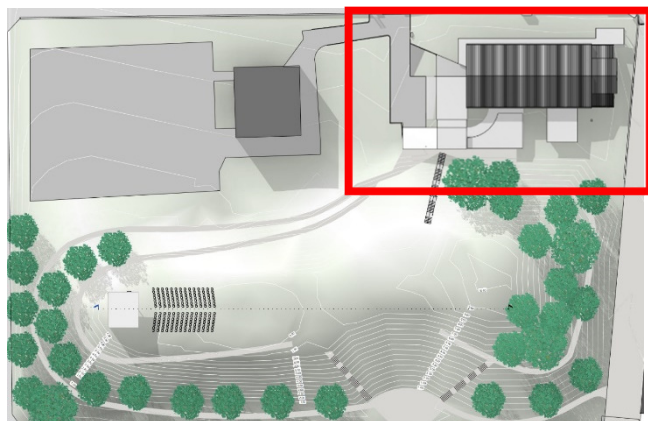
3 DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE

3.1 ART. 7 PUNTO 2 LETT. A)

esplicazione della soluzione progettuale e del percorso che ha condotto a elaborare tale soluzione sulla base degli esiti degli studi specialistici e delle indagini di cui alla lettera c);

L'idea progettuale sviluppata ha come obiettivo quello di eseguire un intervento che miri :

- all'inclusività degli utenti (superamento barriere architettoniche)
- all'efficientamento energetico attraverso la sostituzione dei corpi illuminanti ed all'integrazione del sistema DALI



Si individuano in particolare due ambiti di intervento: gli interventi sul fabbricato dello Spazio De André (identificato in rosso nella planimetria dello stato di fatto soprastante) e gli interventi esterni (identificato in azzurro) volti alla realizzazione di uno spazio spettacoli.

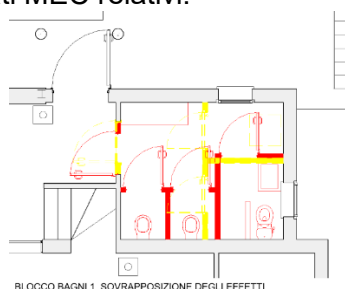
3.2 INTERVENTI SUL FABBRICATO

Tra questi si possono annoverare:

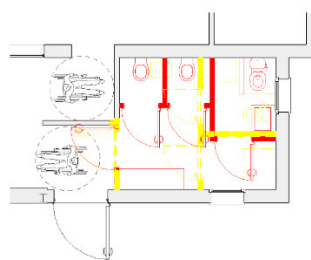
- Adeguamento dei servizi igienici per l'uso da parte di persone diversamente abili
- Accesso palcoscenico
- Efficientamento del sistema di illuminazione
- Miglioramento spazio biglietteria e imbiancature
- Cablaggio strutturato della sala, del palco e della sala regia
- Sistema antintrusione
- Impianto di videosorveglianza

3.2.1 Adeguamento servizi igienici

L'intervento prevede il rifacimento complessivo dei bagni con la realizzazione di due servizi per disabili e quattro servizi semplici attraverso opere di demolizione di tramezzi interni e rimozione dei sanitari. I sanitari verranno sostituiti con modelli standard disponibili in commercio adatti all'uso pubblico e rapporti dimensionali ergonomicamente compatibili con i fruitori disabili. I rivestimenti delle superfici saranno in materiale ceramico facilmente lavabile e con proprietà antisdrucciolo (come prescritto da DM Lavori Pubblici 14 giugno 1989 - n. 236). È previsto il rifacimento completo dell'impianto idricosanitario dei bagni e la sostituzione dei sanitari, rifacendo interamente i canali e le tubazioni interne ai locali ed allacciandoli alla rete di servizi esistente. Per maggiori dettagli si vedano gli elaborati MEC relativi.



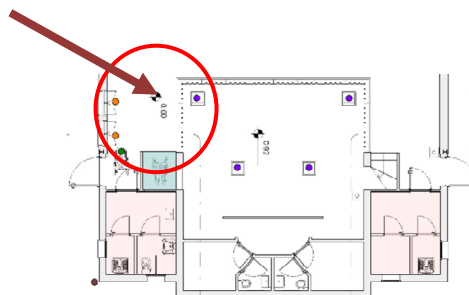
BLOCCO BAGNI 1 SOVRAPPOSIZIONE DEGLI EFFETTI



BLOCCO BAGNI 2 SOVRAPPOSIZIONE DEGLI EFFETTI

3.2.2 Superamento barriere architettoniche

Per conseguire il superamento di circa 90 cm di dislivello necessario per accedere al palco, verrà rimessa in funzione la piattaforma elevatrice esistente.

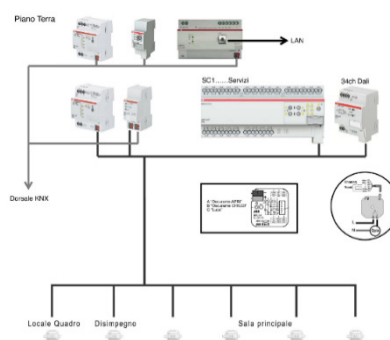


3.2.3 Impianto elettrico

Questo verrà implementato secondo i seguenti gruppi di interventi.

3.2.3.1 Cablaggio Strutturato

Nel locale guardaroba verrà installato un RACK per il sistema di cablaggio strutturato, costituito da prese fisse di rete in prossimità dei pozzetti del palco, del traliccio fronte palco, nel locale biglietteria e nella sala regia, si prevede inoltre l'installazione di 3 Access point, 2 nella sala e uno nel locale associazioni attiguo.



3.2.3.2 Impianto di illuminazione

Questi interventi, che saranno meglio descritti nella relazione specialistica, prevedono in generale l'ammodernamento dei sistemi tecnologici dello spazio. Il sistema di illuminazione al neon sarà sostituito con uno meno energivoro a LED gestito da un sistema DALI.

Per ulteriori dettagli relativi all'apparato impiantistico di cui al punto 3.1 si rimanda agli elaborati tecnici specifici. Si prevede l'installazione di sensori di presenza e regolazione della luminosità.

3.2.3.3 Impianto antintrusione e videosorveglianza

Si prevede l'istallazione di un sistema di allarme combinato con sensori di presenza e contatti magnetici sulle aperture accessibili.

Si prevede l'istallazione di un sistema di telecamere con registrazione e accesso remoto. Il sistema prevede l'installazione di telecamere a copertura dei 4 lati dell'edificio principale e dell'ingresso.

3.3 ART. 7 PUNTO 2 LETT. B)

aspetti funzionali, tecnici e di interrelazione tra i diversi elementi del progetto, architettonici, funzionali, strutturali, impiantistici, anche in riferimento ai contenuti del DIP;

La fase di progettazione esecutiva ha previsto un'attenta verifica delle interrelazioni tra le esigenze architettoniche, funzionali e impiantistiche. Nel suo complesso, il progetto ha rispettato le caratteristiche del contesto e ha pienamente raggiunto gli obiettivi delineati nella presente relazione.

3.4 ART. 7 PUNTO 2 LETT. C)

considerazioni relative alla fattibilità dell'intervento, documentata anche in base ai risultati dello studio d'impatto ambientale nei casi in cui sia previsto, nonché agli esiti delle indagini di seguito indicate e alle conseguenti valutazioni riguardo alla fattibilità dell'intervento:

Il progetto non prevede opere tali da implicare approfondimenti geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, ambientali, archeologiche.

Si rimanda esclusivamente, per completezza della relazione, agli estratti del piano di governo del territorio in vigore.

3.4.1 1) esiti degli studi e delle indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, ambientali, archeologiche effettuate;

PDR - CARTA FATTIBILITÀ GEOLOGICA

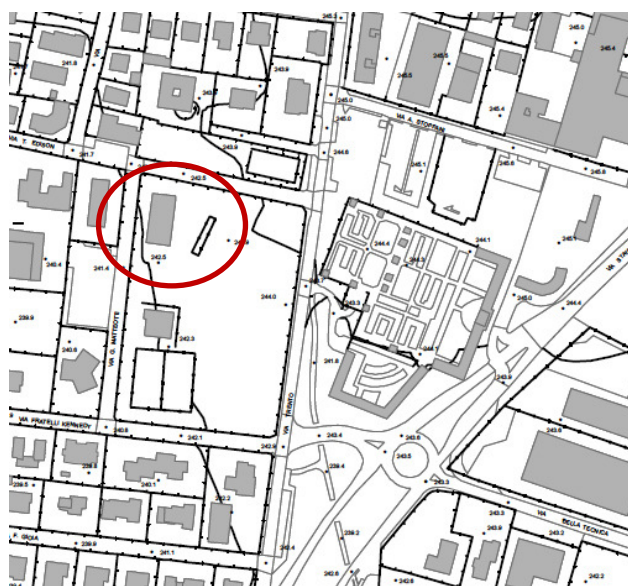


Legenda

Fattibilità geologica classe

- Classe 2 - modeste limitazioni
- Classe 3 - consistenti limitazioni
- Classe 3a - consistenti limitazioni
- Classe 4 - gravi limitazioni

PDR - CARTA DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO



Legenda

Captazione idropotabile

● Pozzo

▨ Zona di rispetto

Reticolo idrografico

PRINCIPALE

..... In sottopasso

— a cielo aperto

■ Fascia di rispetto (10 m)

MINORE

..... in sottopasso

— a cielo aperto

■ Fascia di rispetto (10 m)

Piano di Assetto Idrogeologico

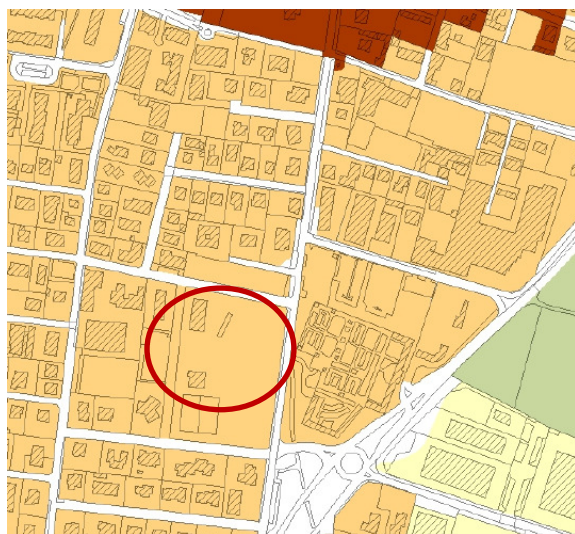
▨ Area a pericolosità elevata (Eb)

Ambito territoriale: Reticolo Secondario Collinare Montano

■ Ambito RSCM - Pericolosità media

2) vincoli di natura ambientale, idraulica, storica, artistica, archeologica, paesaggistica, o di qualsiasi altra natura, interferenti sulle aree o sulle opere interessate;

PDP – CARTA DELLA SENSIBILITA' PAESISTICA AREE STRATEGICHE E DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA



CLASSI DI SENSIBILITA'

■ CLASSE I

■ CLASSE II

■ CLASSE III

■ CLASSE IV

■ CLASSE V

3.5 ART. 7 PUNTO 2 LETT. D)

accertamento in ordine alle interferenze dell'intervento da realizzare con opere preesistenti o con pubblici servizi presenti lungo il tracciato e proposta di risoluzione delle interferenze stesse e stima dei prevedibili oneri;

Vedasi DOC15_ESE_218_Censimento e risoluzione interferenze

3.6 ART. 7 PUNTO 2 LETT. E)

ricognizione in ordine alla disponibilità delle aree e di eventuali immobili sui quali deve essere eseguito l'intervento, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri;

l'edificio è già nelle disponibilità del patrimonio comunale.

3.7 ART. 7 PUNTO 2 LETT. G)

indicazioni sulla fase di dismissione del cantiere e di ripristino anche ambientale dello stato dei luoghi;

Il progetto nel suo complesso non prevede opere di cantierizzazione tali per cui siano necessarie opere di ripristino dello stato dei luoghi.

3.8 ART. 7 PUNTO 2 LETT. H)

indicazioni su accessibilità, utilizzo e livello di manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.

Tutte le opere in progetto risultano facilmente accessibili anche con automezzi specifici per la manutenzione, l'ispezione e la pulizia di tutti gli elementi.

Non sono necessarie particolari indicazioni circa l'accessibilità e l'utilizzo, mentre per la manutenzione i soli accorgimenti da adottare riguardano la periodica verifica delle superfici pavimentate.

3.9 ART. 7 PUNTO 3

Nel caso di interventi effettuati su opere esistenti, la relazione ne descrive lo stato di consistenza, il livello di conoscenza, le caratteristiche tipologiche, strutturali e impiantistiche, nonché le motivazioni che hanno condotto alla scelta della soluzione progettuale.

Il presente progetto esecutivo, che comprende anche alcuni elaborati dello studio di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D.Lgs. 36/23 risponde alle finalità del bando GAL Parchi e Valli del Lecchese. In particolare al bando PSP – Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 REG. (UE) 2021/2115 – intervento SDR 07 – investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali in particolare l'azione 5) infrastrutture ricreative.

4 RELAZIONE GENERALE (ESE)

4.1 ART. 23 PUNTO 1 LETT. A)

i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, ivi compresi i particolari costruttivi, nonché per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e dei livelli prestazionali e qualitativi, in relazione al sistema delle esigenze e dei requisiti definiti nel quadro Esigenziale e nel DIP e dei conseguenti livelli prestazionali individuati nel precedente livello progettuale;

Nel progetto Esecutivo si sono sviluppate le scelte progettuali previste dal definitivo SI. La presente relazione verifica, ai punti precedenti e negli altri documenti costituenti il progetto Esecutivo al fine di garantire la rispondenza alla normativa vigente.

4.2 ART. 23 PUNTO 1 LETT. B)

i criteri adottati e le scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal precedente livello progettuale approvato;

I criteri adottati e le scelte effettuate in questa fase di progettazione hanno seguito coerentemente quanto indicato nel progetto definitivo.

4.3 ART. 23 PUNTO 1 LETT. C)

i rilievi eseguiti e le indagini effettuate ai diversi livelli di progettazione anche al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti.

Al fine di redigere il progetto si è fatta una campagna di rilievi atta a permettere il ridisegno dell'edificio esistente.

4.4 ART. 23 PUNTO 2

La relazione di cui al comma 1 elenca le normative applicate, con esplicito riferimento ai parametri prestazionali o prescrittivi adottati in relazione ai vari ambiti normativi cogenti o comunque presi a riferimento, quali azioni e loro combinazioni, tempi di ritorno, classi di esposizione, scenari di evento, evidenziando eventuali modifiche intervenute rispetto al precedente livello di progettazione.

Nella presente fase si è verificata la stessa normativa elencata all'art. 7 punto 1 lettera e), di questo documento. I punti di cui agli articoli 7, e 23 dell'allegato 7 del dglis 36/23 non riportati si ritengono non pertinenti all'intervento oggetto della presente relazione